



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 633      SEDUTA DEL 07/06/2017**

**OGGETTO:** Area di crisi complessa SLL Terni. Individuazione indirizzi di cui all'art. 2 comma 1 e 3 del D.M. 31 gennaio 2013. Determinazioni.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 7 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**Allegato A Indirizzi.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Area di crisi complessa SLL Terni. Individuazione indirizzi di cui all’art. 2 comma 1 e 3 del D.M. 31 gennaio 2013. Determinazioni.**” e la conseguente proposta di 'Assessore Fabio Paparelli

**Visto** il D.L. del 1 aprile 1989 n. 120 “Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia”, convertito in legge, con modificazioni, con l’art. 1 primo comma L. 15 maggio 1989 n. 181;

**Vista** l’art. 27 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1 L. 7 agosto 2012 n. 134 che nel riordino della disciplina delle aree di crisi industriale complesse prevede che in specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale possano essere attivati progetti di riconversione e riqualificazione industriale, che promuovano gli investimenti produttivi anche di carattere innovativo, la riqualificazione delle aree interessate, la formazione del capitale umano, la riconversione di aree industriali dismesse, il recupero ambientale e l’efficientamento energetico dei siti e la realizzazione delle infrastrutture funzionali agli interventi;

**Visto** il D.M. del 31 gennaio 2013, di attuazione dell’art. 27 comma 8 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1 L. 7 agosto 2012 n. 134;

**Visto** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 giugno 2015 che stabilisce termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui al decreto legge n. 120 del 1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale;

**Vista** la circolare direttoriale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico n. 59282 del 6 agosto 2015 con la quale vengono definiti “Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale”;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1406 del 30/11/2015 con la quale vengono definite le “Politiche per la reindustrializzazione dell’area dei comuni di Terni e Narni. Indirizzi per la definizione di un’intesa quadro con il Ministero dello sviluppo economico”;

**Considerato** che con proprio atto n. 509 del 09/05/2016 la Giunta regionale ha deliberato di presentare al Ministero dello sviluppo economico formale istanza per il riconoscimento di Terni-Narni quale “area industriale complessa” i sensi dell’art. 1 comma 3 del D.M. 31 gennaio 2013, attuativo del D.L. 83 del 22/06/2012;

**Tenuto conto** inoltre che con il suddetto atto è stato approvato l’Allegato A “Area di crisi industriale complessa Terni-Narni” redatto ai sensi dell’art.1 comma 3 del D.M. 31 gennaio 2013, e successivamente trasmesso al Ministero dello sviluppo economico con PEC 108214 del 20/05/2016 quale istanza per il riconoscimento dell’ Area di crisi complessa sui territori di Terni-Narni;

**Considerato** che con Decreto Ministeriale del 7 ottobre 2016 sono state accertate le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa per il territorio del SLL di Terni, comprendente i comuni umbri di Acquasparta, Amelia, Arrone, Calvi dell’Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni, Avigliano Umbro;

**Viste** le previsioni di cui all’art. 2 comma 1 e 3 del D.M. 31 gennaio 2013 che affidano ad Invitalia la elaborazione della proposta di PRRI in coerenza con le proposte della Regione in

relazione ai fabbisogni di riqualificazione dei comparti e dei settori produttivi interessati dalla crisi verso i quali indirizzare le azioni di riconversione dell'area;

**Tenuto conto** delle linee di indirizzo già rappresentate nell'istanza per il riconoscimento di area di crisi industriale complessa, di cui alla D.G.R. 509 del 09/05/2016;

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di individuare e proporre ai sensi dell'art. 2 comma 1 e 3 del D.M. 31 gennaio 2013, gli indirizzi di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Area di crisi complessa SLL Terni. Individuazione indirizzi di cui all'art. 2 comma 1 e 3 del D.M. 31 gennaio 2013. Determinazioni.**

A fronte della grave crisi strutturale che ha investito l'area di Terni e Narni la Regione Umbria si è fatta promotrice, attraverso l'istanza di riconoscimento di Area di crisi complessa, di una nuova visione strategica di politica industriale volta alla reindustrializzazione dell'intera area a partire dalle filiere della siderurgia, della chimica e dell'agroalimentare riprogetta innovativi modelli di specializzazione produttiva.

A partire da tale assunto ed in questo quadro la Giunta regionale con atto 1406 del 30.11.2015 ha ritenuto opportuno adottare gli indirizzi sulla reindustrializzazione dell'area di Terni e Narni al fine di promuovere nel contesto di collaborazione con il Governo nazionale e nello specifico con il Ministero dello sviluppo economico un'intesa quadro finalizzata alla reindustrializzazione e allo sviluppo dell'area, che individui, in via prioritaria le modalità di attivazione di strumenti normativi dedicati e finalizzati ad aumentare l'attrattività dei fattori localizzativi.

La Giunta Regionale il 9 maggio 2016 ha deliberato di presentare al Ministero dello sviluppo economico formale istanza per il riconoscimento di Terni-Narni quale "area industriale complessa" ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 31 gennaio 2013. La richiesta di riconoscimento dell'area di crisi complessa per Terni e Narni, trasmessa dalla Presidente della Giunta regionale il 20 maggio 2016, ha sottoposto alla valutazione del Ministero i fattori di complessità della crisi industriale in un'ottica di reindustrializzazione e sviluppo dei territori interessati utili alla definizione dei contenuti di massima del Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale.

Con Decreto Ministeriale del 7 ottobre 2016 sono state accertate le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa per il territorio del Sistema Locale del Lavoro di Terni, comprendente i comuni umbri di Acquasparta, Amelia, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni, Avigliano Umbro.

Tale riconoscimento trova la sua concretizzazione operativa nella individuazione di una progettualità che sarà oggetto di definizione in un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D.L. 82/2012.

Con l'art. 2 comma 1 e 3 del D.M. 31 gennaio 2013 si affida ad Invitalia la elaborazione della proposta di PRRI, in coerenza con gli indirizzi individuati e proposti dalla Regione, in relazione ai fabbisogni di riqualficazione dei comparti e dei settori produttivi interessati dalla crisi verso i quali indirizzare le azioni di riconversione dell'area.

La Regione Umbria nella predisposizione dell'istanza per il riconoscimento di area di crisi industriale complessa, di cui alla D.G.R. 509 del 09/05/2016, ha già individuato in via generale gli indirizzi ed i settori prioritari di intervento.

Tali linee individuate quali utili al rilancio industriale e produttivo dell'area trovano ragione e fondamento nella analisi del sistema produttivo, nella individuazione dei fattori di complessità della crisi in un'ottica di competitività che passa attraverso il miglioramento del contesto imprenditoriale, il potenziamento del sistema infrastrutturale, l'investimento nell'innovazione, il

miglioramento della efficacia della formazione rispetto alle esigenze del mercato, in un quadro di sostenibilità ambientale che sia esso stesso motore della ripresa (Allegato A).

Si tratta quindi di sostenere un framework costituito dalla co-presenza di focalizzazioni di natura verticale, cioè di settore (chimica verde e agroalimentare), e orizzontale cioè tecnologico e trasversale a più settori (“manifattura intelligente”: energia e innovazione) in grado di sostenere un nuovo sviluppo di un territorio colpito da una crisi diffusa a partire dai settori caratterizzanti l’economia dell’area.

La realizzazione di un nuovo modello di sviluppo non può prescindere dal tema della sostenibilità ambientale che rappresenta uno dei nodi da affrontare nella prospettiva della ripresa economica dell’area. Il modello economico a cui ispirarsi e su cui costruire le politiche per lo sviluppo è quello dell’“economia circolare”, che punta all’integrazione delle politiche ambientali con quelle industriali.

Si tratta quindi di indirizzare la naturale evoluzione del sistema manifatturiero nel suo complesso verso assetti che migliorino la compatibilità ambientale delle attività produttive e favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi, oltre che attraverso un adeguato sistema di regolazione anche con meccanismi che incentivino condotte virtuose sotto il profilo ambientale. In buona sostanza le prospettive di crescita dell’economia dell’area non potranno prescindere dalla ricerca di un nuovo e più avanzato equilibrio tra le attività manifatturiere e la tutela dell’ambiente e della salute.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di individuare e proporre ai sensi dell’art. 2 comma 1 e 3 del D.M. 31 gennaio 2013, gli indirizzi di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

---

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Terni, li 05/06/2017

Il responsabile del procedimento  
Mauro Andrielli

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

## **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Terni, lì 05/06/2017

Il dirigente del Servizio  
Politiche industriali e competitività del  
sistema produttivo

Mauro Andrielli  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,  
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,  
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 05/06/2017

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'  
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E  
ISTRUZIONE

Luigi Rossetti  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## **PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Fabio Paparelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 05/06/2017

Assessore Fabio Paparelli  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---